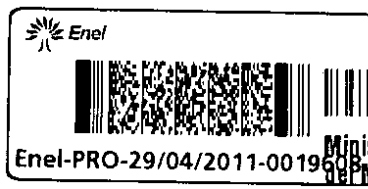




L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT  
AREA TECNICA SVILUPPO E ASSISTENZA IMPIANTI

00198 Roma, Viale Regina Margherita 125  
T +39 0683054401 - F +39 0683054406



Enel-PRO-29/04/2011-0019608

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0010745 del 06/05/2011

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Divisione II - Produzione Elettrica  
Via Molise, 2  
00187 - Roma

e p.c. Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
D.G. Valutazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA

Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
D. G. per le Valutazioni Ambientali  
Divisione IV- Rischio rilevante e AIA  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA



ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 - ROMA

ARPA Lazio  
Direzione Tecnica  
Via Boncompagni, 101  
00187 - ROMA

ARPA Lazio  
Sezione Provinciale Roma  
Via G. Saredo, 52  
00173 - ROMA



9217938664

Regione Lazio  
Assessorato Ambiente  
Assessorato Attività Produttive  
Via C.Colombo, 212  
00145 - ROMA

Autorità Portuale di Civitavecchia  
Molo Vespucci  
00053 Civitavecchia

Capitaneria di Porto di Civitavecchia  
Calata Laurenti, 16  
00053 Civitavecchia

**OGGETTO:** Progetto di conversione a carbone della Centrale termoelettrica di Torrealvaldiga Nord. Movimentazione in emergenza di calcare, gesso e ceneri umide.

Verbale riunione tecnica del 24 marzo 2011.

Facciamo riferimento al resoconto Verbale della riunione tecnica del 24 marzo 2001, di cui alla Vs prot.7932 del 13 aprile 2011, ed alla nostra prot.18173 del 20.04.2011, con cui abbiamo inviato le ns. osservazioni al verbale per precisare che, come rappresentato in riunione e nella ns. nota prot. 49891 dell'1/12/2010, il caricamento della cenere secca con il sistema pneumatico è richiesto alla banchina secondaria ed a quella principale indipendentemente dalle condizioni meteo marine, in quanto i due impianti saranno assolutamente identici costruttivamente e sotto il profilo ambientale.

Relativamente alle richieste di informazioni espresse in riunione da ISPRA ed Arpa Lazio, trasmettiamo in allegato la documentazione predisposta, e con riferimento ai diversi punti sintetizzati nella parte conclusiva del sopracitato verbale, evidenziamo in particolare quanto segue:

1. *definizione delle condizioni di emergenza che giustificano il ricorso alla banchina principale per carico/scarico di calcare, gesso e ceneri umide, alla luce di quanto disposto dalle Ordinanze della Capitaneria di Porto.*

Le condizioni di emergenza sono da ricondurre sia a condizioni meteomarine avverse, e sia a guasti degli impianti della banchina secondaria. Le condizioni

meteo, come da ordinanze della Capitaneria di Porto di Civitavecchia riportate in allegato, limitano l'attracco alla banchina secondaria delle navi di gesso e calcare quando l'altezza d'onda supera il valore di 0,5 metri e l'intensità del vento supera il valore di 10-15 nodi, mentre per le navi che trasportano cenere umida il limite all'accosto è per un'altezza massima d'onda pari a 0,3 metri e una intensità del vento pari a 10 nodi.

2. *analisi statistica dei dati storici dell'altezza d'onda per la valutazione della frequenza di accadimento delle suddette condizioni.*

Dall'analisi congiunta dei rilevamenti di 10 anni dell'altezza d'onda e dei dati anemometrici, in relazione ai limiti imposti dalle Ordinanze della Capitaneria di Porto, si stima che l'indisponibilità all'accosto in banchina secondaria sia di 192 giorni/anno per le navi di gesso e calcare e 232 giorni/anno per le navi di cenere umida.

3. *valutazione quantitativa del traffico navale destinato alla banchina secondaria ma fatto attraccare in banchina principale in occasione delle suddette condizioni di emergenza.*

Con le suindicate previsioni di indisponibilità della banchina secondaria, si stima un traffico navale annuo sulla banchina principale pari a:

- circa 17 navi di gesso da 8000 t, per un totale presunto di 132.500 t/anno;
- circa 13 navi di calcare da 6000 t, per un totale presunto di 79.500 t/anno.

4. *valutazione quantitativa dell'utilizzo e del traffico di camion per i trasporto dei materiali pulverulenti a seguito degli attracchi di cui al punto precedente e valutazione del carico ambientale differenziale connesso*

In base alle indisponibilità di cui al punto 2 si stima che il 53% di gesso e calcare e il 62% di ceneri umide movimentate dalla centrale in un anno dovranno essere gestite mediante l'impiego del pontile principale con trasporto via camion. Il carico differenziale ambientale connesso a tale modalità di movimentazione dei materiali, tenuto conto del brevissimo tratto di percorso tra il molo e i depositi (100 m per le ceneri umide, 250 m per il calcare e 300 m per il gesso), si può ritenere assolutamente non significativo in termini di alterazione della concentrazione dell'aria dell'ambiente di lavoro, e del tutto trascurabili i suoi effetti sulla qualità dell'aria dell'ambiente esterno all'impianto, come meglio dettagliato nella relazione ISMES allegata, sia con riferimento alle emissioni da combustione dei motori che alla polverosità da risollevarimento nel percorso (vedi tab. 4.1).

Le conclusioni sopra riportate sono dettagliate nei documenti allegati:

- *Relazione Tecnica Enel n° TNACAFS113-00, Centrale di Torrevaldaliga Nord - Utilizzo della banchina principale per la movimentazione in emergenza di calcare, gessi e ceneri umide - Valutazione statistica delle necessità operative e del carico ambientale differenziale rispetto all'uso della banchina secondaria.*
- *Relazione CESI B102635 - Emissioni in atmosfera derivanti dalla gestione in emergenza dei sistemi di trasporto e stoccaggio di calcare, gesso e ceneri umide secondo le modalità del regime transitorio nella centrale di Torrevaldaliga Nord.*

*5. modalità operative per la movimentazione dei materiali pulverulenti con le quali la società intende attuare le procedure proposte e le precauzioni ambientali da adottare*

Si allegano le procedure operative per il trasporto in emergenza di calcare, gesso e ceneri umide.

*6. Piano delle manutenzioni e dei controlli per gli impianti e le strutture presenti sulla banchina principale di cui si chiede l'utilizzo in condizioni di emergenza, al fine di integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo in sede AIA*

Si allega la procedura di manutenzione e controllo degli impianti e strutture presenti sulla banchina principale per la movimentazione di calcare, gesso e ceneri, sia secche che umide.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, inviamo distinti saluti.

Leonardo Arrighi  
IL RESPONSABILE



All.c.s.d

AUT *pe*